

Natrum muriaticum: dimostrazione della dottrina della dinamizzazione

Come curare con il comune sale da cucina

Due casi e un proving di *Natrum muriaticum*

TRADUZIONE E REDAZIONE

Anna Fontebuoni
Biologa

anna.fontebuoni@gmail.com



...

Osservazione 1

Visitai la signora B., di 24 anni, nel 1876. Era ai primi mesi di gravidanza e si lamentava di una fortissima nevralgia al viso.

Il caso si dimostrò molto difficile sin dall'inizio. Provai, invano, con parecchi rimedi e alla fine ebbi risultati positivi con *China*, sotto forma di pillole sature di tintura madre. L'avevo scelto per l'abbondante sudorazione a cui era soggetta quando il dolore si faceva molto forte.

La nevralgia continuò tuttavia a ripresentarsi e alla fine neanche *China* fu utile. Tentai allora con *Populus tremuloides*, semplicemente perché era imparentato con *China* e per un po' fece effetto.

Intanto la paziente partorì e la rividi all'inizio del 1877, di nuovo gravida, per lo stesso tipo di nevralgia, questa volta così violenta da indurre alla disperazione lei e il suo medico curante.

Trattai il caso secondo il metodo hahnemanniano della totalità dei sintomi, che erano però pochi e non patognomonic, e la nevralgia rimase forte, anzi peggiorò; niente le dava sollievo.

Dopo molte settimane di prove infruttuose con rimedi scelti dal repertorio, consultai *Obstetrics*, di Guernsey e scoprii che le avevo già dato tutti i rimedi da lui elencati tranne due: provai a darle anche questi, ma ancora senza alcun risultato.

A questo punto la mia paziente aveva preso *Aconitum*, *Belladonna*, *Bryonia*, *Calcarea carbonica*, *Cocculus*, *Actea racemosa*, *Coffea*, *Gelsemium*, *Glonoinum*, *Ignatia*, *Magnesia carbonica*, *Nux vomica*, *Pulsatilla*, *Sepia*, *Sig.*, *Sulphur*, *Veratrum album*, *China*, *Populus*, e alcuni altri. Per non parlare di quello che si era spalmata sul viso nel disperato tentativo di calmare il dolore, e che le aveva quasi macerato la cute.

Le consigliai allora di cambiare aria (cosa faremmo noi poveri medici senza quest'ultima carta da giocare?), ma non riuscendo ad allontanarsi da Birkenhead per più di un giorno o due, il marito la portò a New Brighton e Southport, poi a Chester, dove osservò che la nevralgia peggiorava in riva al mare.

Mi si accese una lampadina: potrebbe essere il **sale** dell'aria marina! Avendo esaurito ogni idea, puntai su questo sintomo e le diedi *Natrum muriaticum*, un globulo più spesso possibile. La nevralgia ini-

*L'amore mio dice che son sciapita
me vojo annà buttà l'acqua salate
me vojo annà buttà l'acqua salate
quann'arritorno so' più saporite.*

[Stornello ciociaro]

NATRUM MURIATICUM (CURES WITH COMMON TABLE SALT) AS A TEST OF THE DOCTRINE OF DRUG DYNAMIZATION

...

Observation I

Mrs. B., aet. 24, came under treatment in 1876, in the early months of pregnancy, with very severe neuralgia of the face.

The case proved itself very obstinate, and many drugs were fruitlessly tried, but eventually it yielded to **China** given in the form of pilules saturated with the matrix tincture, which drug was chosen because of **perspiration breaking out** when the pain became very bad.

The neuralgia constantly re-appeared, and finally **China** ceased to have any effect. Then **Populus tremuloides** was given simply because of its being a congener of **China**, and did good, in fact quite cured for the time.

This pregnancy passed and my patient consulted me again, being again enceinte early in 1877, for the same kind of neuralgia, and this time its obstinacy nearly reduced her and her physician to despair.

The case was treated in the old Hahnemannian fashion according to the totality of the symptoms which were very few and apathognomonic, the neuralgia being always bad, and always worse, and apparently not ameliorated by anything.

After many weeks of fruitless endeavours to cure this neuralgia with medicines chosen from the repertory, I turned to **Guernsey's Obstetrics** (2nd edition) and found I had already tried all those given in his list at pp. 372, 373, 374, except two; these two I then fairly tried and again failed.

ziò immediatamente a migliorare e nel giro di un giorno o due la donna si sentì meglio. Il dolore ricomparve ogni tanto nel periodo successivo, ma meno violento, ed era messo a tacere rapidamente dallo stesso rimedio alla stessa dose. Avevo scelto globuli alla 30ch semplicemente perché la paziente li aveva nel suo armadietto dei medicinali.

La paziente rimase molto soddisfatta, e io pure. Anche molti altri lo sarebbero stati, eppure era un rimedio che in generale non era apprezzato né da chi non lo conosceva né tanto meno da chi aveva dei pregiudizi. Io stesso non ne avevo una grande considerazione e l'avevo prescritto molto raramente. Mi chiedevo come si potesse credere che il comune sale usato per condire, che aggiungiamo a ogni pietanza e di cui spesso abusiamo senza riscontrare **evidenti** effetti deleteri, riuscisse ad avere un'azione terapeutica così potente.

Il Dr. Hughes, nella seconda edizione di *Pharmaco-dynamics*, dice: «Non ne so niente delle qualità del sale». Nella terza edizione dello stesso testo, questo studioso di omeopatia dimostra di averne una maggiore esperienza e descrive un caso interessante di malnutrizione con emaciazione, pelle secca e colorito malsano, accompagnato da depressione e sospetti disturbi addominali, completamente guarito da poche dosi di *Natrum muriaticum* 30 ch.

La testimonianza di Hughes è molto utile e convincente: è evidente che egli si arrende suo malgrado al riconoscimento della dottrina della dinamizzazione del farmaco, anche se avrebbe volentieri continuato a “non saperne nulla delle qualità del sale”. Ma credere nel sale come rimedio equivale a credere nella dottrina della dinamizzazione di Hahnemann, e il buon senso non è da tutti. Forse la cosa migliore da fare sarebbe essere grati al Creatore.

Da allora, per me, il peggioramento in riva al mare si è sempre dimostrato un sintomo prezioso per la prescrizione di *Natrum muriaticum*.

...



J. Compton Burnett

Osservazione 3

La Sig.ra M. di 50 anni circa, aveva sofferto di un gravissimo attacco di reumatismo articolare acuto. Le articolazioni erano molto gonfie, rosse e il dolore insopportabile. Le erano stati prescritti i comuni trattamenti omeopatici, ma non c'era stato nulla da fare. Era la quinta volta che aveva un attacco di reumatismo articolare acuto.

Dopo tre-quattro settimane io e il dr. Jones la visitammo insieme e riscontrammo: pelle di colorito malsano, stitichezza ostinata, lingua

So my patient had received *Aconite*, *Belladonna*, *Bryonia*, *Calc. c.*, *Cocculus*, *Cimicifuga*, *Coffea*, *Gels.*, *Glon.*, *Ignat.*, *Mag. c.*, *Nux. v.*, *Puls.*, *Sepia*, *Sig.*, *Sulph.*, *Verat. a.*, *China*, *Populus*, and some others.

Besides which she had applied, often in almost frantic despair, nearly every known anodyne, so that the soft parts of the face seemed almost macerated.

Here I suggested change of air (what should we poor practical physicians do without this **ultimum refugium**), but circumstances prevented her from leaving Birkenhead for more than a day or two, so her husband took her for little outings to New Brighton and Southport, and Chester, when it was observed that **the neuralgia was worse at the seaside** and better inland.

A happy thought struck me that this might be due to the **salt** in the air at the seaside, and, being moreover absolutely at the end of my tether, I acted on it and gave **Nat. mur. 30**, one pilule very frequently: the neuralgia at once began to get better and in a day or two was quite well. It subsequently returned at intervals, much less severely, but promptly yielded to the same remedy in the same dose. The **30th** dilution was chosen simply because some pilules of this strength were in patient's chest.

The patient was quite satisfied that the **Nat. mur. 30** effected the cure, and so was I, and so will many others be, but in a general way the case will not carry conviction to unprepared minds and still less so to prejudiced ones.

Hitherto, I had had no great respect for *Natrum muriaticum* as a remedy, in fact none whatever, having but rarely, if ever, prescribed it. Indeed, how can a sensible man believe that the common condiment salt, which we ingest almost at every meal, can possibly be of any curative value, especially as some are known to eat salt in considerable quantities every day and that without any **apparent** deleterious effect.

Dr. **Hughes** in his *Pharmaco-dynamics*, 2nd edn., p. **411**, says “I really know nothing myself of the virtues of Salt.” We find him now, however, a riper homoeopathic scholar, for in the **3rd** edition of the same admirable work, p. **561**, he gives an interesting case of defective nutrition, showing itself especially in emaciation with dry and ill-coloured skin, accompanied with depression of spirits and suspected abdominal disease. Here a few occasional doses of **Nat. mur. 30** changed the whole condition and initiated a complete recovery.

This testimony is very valuable and especially gratifying to me, and, moreover, carries conviction to my mind. It is evident that Dr. **Hughes** unwillingly yielded to a belief in the doctrine of drug dynamization, and would fain have continued to “know nothing off the virtues of salt.”

To believe in salt as a remedy is almost synonymous with believing in the doctrine of drug dynamization, and a belief in this doctrine is extremely repulsive to one's common sense. Perhaps the proper spirit would be gratitude to a beneficent Creator.

Worse at the seaside has since proved itself a valuable indication for *Natrum muriaticum* with me.

...

fetida, urine molto chiare e limpide, depressione, febbre, articolazioni rosse, gonfie e dolenti, grande agitazione, scoraggiamento e timore per il futuro, sudorazione acre, insonnia, piaghe da decubito e grande debolezza.

Convenimmo che gli organi emuntori avevano praticamente smesso di funzionare e che avrebbero dovuto essere rimessi in attività. Le condizioni generali sembravano richiedere un forte purgante e un diuretico, controindicati peraltro dal profondo stato di adinamia, e quindi una *refractissima dosis* sarebbe stata una benedizione.

Il Dr. Jones, che aveva avuto un caso simile, propose *Natrum muriaticum*. Glielo somministrammo alla 6^a triturazione in acqua, un cucchiaino ogni sei ore.

Non le prescrivemmo nessun'altra terapia.

Il giorno dopo l'urina divenne un po' opaca; il secondo giorno si attivò la peristalsi intestinale e nelle urine comparve un deposito rosso; poi intervenne una diarrea, e le urine si fecero ancora più cariche, scomparvero il gonfiore, rossore e dolore delle articolazioni, la pelle diventò più luminosa. Dieci giorni dopo l'inizio del trattamento, la paziente era in piena convalescenza, sebbene ancora molto debole.

La donna soffre anche di asma cronica e di un leggero enfisema ed è costretta a dormire in posizione semidistesa, eppure per sei settimane dopo l'importante evacuazione è riuscita a dormire distesa, respirando normalmente.

Sono passati molti mesi, i disturbi si sono ripresentati: ha ancora l'asma e dolori reumatici cronici qua e là. Per due mesi la lingua era stata pulita più di quanto avessi osservato nei tre anni precedenti.

La paziente vive a venti chilometri dal mio ambulatorio, non riuscivo a vederla spesso, ma il marito mi riferiva il suo stato tutti i giorni supplicandomi sempre di interrompere *Natrum muriaticum* perché aveva un'azione purgante troppo forte e temeva che la indebolisse troppo. Per questo motivo non glielo prescrissi più ininterrottamente, ma non aggiunsi altri rimedi e il risultato fu che l'alvo e le funzioni renali ebbero fluttuazioni corrispondenti.

Hahnemann dice (*Le malattie croniche*, II ed. IV vol): «Il sale puro (esattamente come qualsiasi altra forza somatica dinamizzata) è uno dei più potenti rimedi antipsorici». Più avanti ne parla come di un rimedio eroico e violento, se dinamizzato, che va somministrato con cautela.

E infine esclama: «Welche trannglaubliche und doch thatsaechliche Umwandlung - eine anscheinend neue Schoepfung» [Quale trasformazione, immaginabile eppure reale, una creazione apparentemente nuova]. È in contrasto con il senso comune e la conoscenza, e non si può biasimare nessuno che non accetti di credere nella sua azione, anche semplicemente sulla fiducia; già pare impossibile che qualcuno ne possa essere interessato, tanto più che ci creda.

Il dr. C. M. cita l'*Amleto* di Shakespeare: «Ci sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante ne sogni la tua filosofia».

Observation 3

Mrs. M., aet. 50, or thereabout, had a most severe attack of Rheumatic fever, the joints being much swollen, red and distressingly painful. The usual homoeopathic treatment was adopted but with no great success. It was her fifth attack of rheumatic fever.

Between the third and fourth week Dr. Jones and I saw her together and found this condition: ill-coloured skin ; obstinate constipation ; foul tongue ; **urine very pale and limpid** ; great depression of spirits ; fever ; joints red, swelled and painful ; great restlessness ; low and desponding of the future ; sour perspirations ; insomnia ; bedsores, and great weakness. We agreed in the opinion that the emunctories had almost left off work and required to be brought back to their duty. A sharp cathartic combined with a diuretic seemed to be indicated by the general condition, but contra indicated by the profound adynamia, and hence the blessing of a **refractissima dosis**.

My consultant's observation in Case 2 caused him to suggest the same remedy. So we put patient on *Nat. mur.* 6 trit., as much as would lie on a shilling every two hours in water.

No other medicine was given, and no auxiliaries used.

Next day her urine became a little cloudy ; the second day the bowels were moved and the urine had a red deposit ; then diarrhea with loaded urine set in ; the swelling, redness and pain in the joints went away; the skin became cleaner looking ; the tongue cleaned gradually, the perspirations ceased, her spirits became brighter, and in ten days from beginning the medicine she was in full convalescence, though still very weak.

Patient suffers from chronic asthma with slight emphysema, and is always obliged to sleep in a semi recumbent position, but for six weeks after this critical evacuation she was able to lie down in bed like anyone else without any dyspnoea.

Many months have elapsed and she is now about in her house and drives out, still asthmatic and has **chronic** rheumatic pains here and there. Her tongue was cleaner for two months than I had known it for the previous three years.

This patient lives ten miles away and was not seen often, but the husband brought daily reports, and when doing so pleaded hard day after day that the **Natrum muriaticum** might be discontinued because of its purging so severely, he fearing lest it might weaken her too much. On that account it was then given interruptedly, but with no other medicine, and the alvine and renal functions fluctuated accordingly.

Hahnemann says (*Chronische Krankheiten*, 2nd edition, vol. iv., p. 348) : "Pure salt (just the same as any other homoeopathic somatic force dynamized) is one of the most powerful antipsoric remedies."

And higher up he speaks of it as a heroic and violent remedy that, when dynamized, must be cautiously administered to patients.

Then he exclaims: "Welche trannglaubliche und doch thatsaechliche Umwandlung I — eine anscheinend neue Schoepfung I"

Still it goes against all common sense and all one's notions of things, and no man may be blamed for declining to accept such a preposterous prop-

Osservazione 4

Curioso di sapere quali cambiamenti patogenetici avrebbe potuto apportare la sesta triturazione centesimale al mio umile organismo, peraltro in perfetta salute, ne presi 3 dosi per circa dieci giorni, sotto forma di pizzichi di polvere sotto la lingua a intervalli regolari. Perdonate la mia affermazione audace, ma ottenni importanti risultati. In questo periodo sviluppai gradualmente una fessura al centro del labbro inferiore, che divenne bruciante e molto dolorosa. Forse *Natrum muriaticum* non aveva niente a che fare, ma io smisi di prenderlo e la spaccatura e il gonfiore scomparvero. Non l'avevo mai avuta prima, né mi capitò dopo.

Lo stesso sintomo è osservato da Hahnemann e da Allen nella sua *Encyclopedia*, anche se quest'ultimo lo ha poi tolto dalla sezione "labbra" e lo ha messo in "pelle", cosa non solo disorientante, ma anche sbagliata.

...

Caro lettore, questo è il modo in cui ho portato avanti la mia ricerca della verità e della natura delle cose: sono stato costretto ad ammettere contro il mio volere che dentro una sostanza è contenuto qualcosa che diventa medicamentoso dopo la sua triturazione.

Cosa sia, non lo so, e non mi importa come lo vogliate chiamare.

Mach's nach, aber mach's besser. [Fallo, ma fallo bene]

Testo tratto da:

http://homeoint.org/seror/burnett_natrum_muriaticum/pages/2.html#LVL2_110

osition, merely on trust ; it is scarcely possible to accumulate sufficient facts to get anyone to listen to it, much less to believe it,

Dr. C. M. retorts: "There are more things in heaven and earth, **Horatio**, than are dreamt of in thy philosophy."

Observation 4

At this stage of things I felt curious to know what the sixth centesimal trituration of *Natrum muriaticum* might do to my humble self pathogenetically, I being in my usual health. So I took nearly 3iv. in about ten days in little pinches dry on the tongue at odd intervals.

It produced — no, that's too bold a statement. I got gradually during that time a deep crack in the middle of my lower lip, which swelled and became burning and very painful; the *Natrum muriaticum* may have had nothing to do with it, but I gave it up and both crack and swelling went away. I never had the like before, nor since.

The same symptom is noted by **Hahnemann**, and **Dr. Allen** in his *Encyclopedia* — but removed by the latter from the regional division of the "lips," and placed under "skin" which is not only confusing, but also a mistake.

...

This, critical reader, is the way I have wandered in my search after truth as it is in nature; from it I am forced against my will to admit the existence of a something in drugs that becomes operative by trituration.

What it is, I do not know; what you call it, I do not care.

Mach's nach, aber mach's besser.

ISCRIZIONI 2021

FIAMO/ La voce forte della medicina dolce

Iscriviti o rinnova la tua iscrizione per il 2021

Quota Associativa 2021	€ 100,00
------------------------	----------

Quota Associativa LMHI- ECH	€ 30,00
-----------------------------	---------

Info e modalità iscrizione al link:

<http://www.fiamo.it/area-professionisti/iscrizione-a-fiamo>

In ottemperanza al D.Lgs 117/2017 e successive modifiche, c.d. Codice del Terzo Settore

ELENCO SOCI

Pubblicazione Elenco soci omeopati (medici, veterinari e odontoiatri soci ordinari, e farmacisti soci aggregati) sul sito FIAMO (www.fiamo.it). Info e modalità al link: <http://www.fiamo.it/registro-omeopati>

FORUM

Con l'iscrizione alla FIAMO è possibile partecipare al Forum della Federazione, per iscriversi è sufficiente inviare una richiesta alla segreteria (omeopatia@fiamo.it), specificando nell'oggetto: "Iscrizione Forum".

RIVISTA "IL MEDICO OMEOPATA"

Con l'iscrizione alla FIAMO riceverai la rivista "il Medico Omeopata" riservata ai soci. www.ilmedicoomeopata.it



FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO

MODALITÀ DI PAGAMENTO

• Bollettino postale:

FIAMO sede Amm.va, via C. Beccaria, 22 – 05100 Terni
C/C/P 12334058 con causale: Iscrizione Fiamo 2021

• Bonifico Bancario:

F.I.A.M.O. – Banca: UBI Banca
Codice IBAN : IT 85 Q 03111 14401 0000 0000 0443
con causale: Iscrizione Fiamo 2021